

IL COMMENTO

Le ronde
sono lo specchio
di una società
meno coesa

Bruno Cescon

Discusse e controverse le ronde attendono l'approvazione del decreto legge sulla sicurezza da parte del Senato. Come è noto le vuole la Lega e il ministro dell'Interno Maroni a Pontida ha affermato di voler andare sino in fondo. Il sottosegretario Mantovano si è preoccupato di spiegare che il decreto attuativo indicherà che «le associazioni di volontari, non armati, non potranno essere espressione né di forze politiche, né di organizzazioni sindacali, né di tifoserie organizzate». Inoltre eventuali divise e marchi non dovranno richiamare realtà paramilitari.

Quando si passa ai fatti emergono i problemi al di là delle polemiche partitiche e degli interessi di parte. Una riflessione pacata annota subito che solo il parlar di una sicurezza affidata ai cittadini, sia pur ridotta solo a sorveglianza del territorio, è segno di una crisi o comunque di un dubbio sulle capacità dello Stato di garantire la protezione di ciascuno di noi. In qualche modo è un atto di sfiducia dei cittadini o di alcuni di essi, condiviso dagli stessi governanti.

Certo la sua giustificazione intende richiamare un alto valore: il principio di sussidiarietà. Le ronde, o qualsivoglia le si intenda chiamare, si pongono a servizio dei cittadini, generando una sicurezza partecipata. In altre parole sono una istituzione della società civile, che parte dal basso, come molto altro volontariato. Lo Stato poi ha il compito di regolare il loro intervento, del resto limitato soltanto alla segnalazione alle forze dell'ordine, così che non si sovrapponga ai compiti della polizia. Una lettura più liberale potrebbe legittimarle come libere organizzazioni dei cittadini che limitano l'interventismo e l'invasione statale nella società. Eppure anche un ultraliberista quale il politologo e filosofo, Robert Nozick, riservò unicamente allo Stato la funzione della protezione dei cittadini. Nel suo Stato «minimo» non c'è posto per organizzazioni private con un potere di sorveglianza e coercitivo sugli altri cittadini. In ogni caso dal punto di vista sociale il bisogno di presidiare il territorio rivela la perdita di coesione tra i cittadini. È il frutto anzitutto di un anonimato sociale, per cui ciascuno è sì libero ma nello stesso tempo non sa chi gli vive da vicino. **Segue** **PAG 2**

L'OMICIDIO DI DICEMBRE. Sei arrestati (tre uomini e tre donne) per la morte dell'imprenditore valgozzino

Lumezzane, una rapina all'origine del delitto Cirillo

La famiglia della vittima
«Maurizio era
una persona onesta
Spazzate via tutte
le illazioni»

Sei persone - tre uomini e tre donne - in manette per l'omicidio di Maurizio Cirillo, l'imprenditore edile di origini calabresi residente nella frazione lumezzanese di Piatucco, ucciso nel garage della propria abitazione il 15 dicembre del

2008. Per gli arrestati l'accusa è quella di «concorso in omicidio aggravato, tentata rapina e porto abusivo di armi». Il movente è ormai praticamente certo: rapina degenerata e culminata con l'uccisione dell'imprenditore. **PAG 17**



Gli investigatori accanto all'auto di Cirillo nel dicembre scorso

I NODI. Il Colle al Csm: niente dimissioni, sulla Giustizia decide il Parlamento

Napolitano: altolà alle toghe

Crisi, spunta l'ipotesi «manovrina». L'Antitrust: tutelare i consumatori

Vendite a picco: -29,6%
Export, Brescia
inizia il 2009
con una frenata
preoccupante **PAG 28**

La rivelazione
Cossiga: «Veronica
per il divorzio
vuole un miliardo
dal premier» **PAG 3**

SULLA GIUSTIZIA serve un «franco e costruttivo confronto» tra tutte le istituzioni interessate basato sul «reciproco rispetto», senza «contrapposizioni esasperate» o interferenze nelle decisioni del Parlamento. E senza «polemiche indiscriminate» come quelle sui criteri con i quali il Csm procede alla nomina dei capi degli uffici giudiziari il cui risultato è «l'ingiusta delegittimazione» dei dirigenti scelti. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano riceve lo strappo tra il ministro della Giustizia Alfano e il Csm che aveva portato alle dimissioni di tre consiglieri dal-

la Commissione per gli incarichi direttivi, riconfermando loro la «fiducia», ma nello stesso tempo rivolgendo un monito a tutte le parti in causa. Parole apprezzate tanto dal Guardasigilli quanto dagli stessi magistrati.

IL PRESIDENTE interviene anche sul fronte della crisi economica, chiedendo di «ristabilire valori morali». Un appello che giunge mentre il governo pensa ad un nuovo intervento sui conti pubblici. E in campo scende anche l'Antitrust, che chiede: «Tutelare i consumatori».



Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

Diversi malori, sospetti sull'acquedotto. Il paese chiude i rubinetti

S. Felice, allarme acqua

ACQUA sul banco degli imputati a San Felice del Benaco per gastroenterite, vomito e dissenteria che hanno coinvolto numerosi cittadini e alcuni turisti. In attesa di dati certi, il sindaco ha emesso un'ordinanza per comunicare la non potabilità dell'acqua.

IL PROVVEDIMENTO ha carattere precauzionale e giunge su istruzione dell'Asl in seguito ai sospetti casi di enterite degli ultimi giorni. In paese da ieri sono presenti servizi di distribuzione di acqua potabile con autobotti e bottiglie. **PAG 19**



Approvvigionamento di acqua con le autocisterne a San Felice

TEHERAN. «Stretta» sui media stranieri Cortei e caos in Iran «Riconteggio di voti»

L'Iran è una polveriera. Mentre a Teheran si assiste a contemporanee manifestazioni oceaniche dei sostenitori del presidente rieletto Mahmoud Ahmadinejad da una parte e dei partigiani del grande sconfitto, Mir Hossein Mousavi, dall'altra, la Guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, si è detto favorevole a un riconteggio dei risultati, ma soltanto parziale e «se necessario».

Intanto, la comunità internazionale condanna le violente repressioni che hanno provocato lunedì la morte di sette civili e esprime dubbi sulla regolarità del voto. E in questo clima di tensioni crescenti, le au-

torità iraniane hanno vietato alla stampa straniera la copertura degli avvenimenti in corso. Secondo il ministro degli Esteri Frattini, il via libera del Consiglio dei Guardiani, la consulta iraniana, al riconteggio dei voti per l'elezione del nuovo presidente è un «segnale positivo». Frattini ha confermato l'invito a Teheran per il G8 di Trieste. **PAG 5**

Berlusconi da Obama

Intesa tra i leader

Tre detenuti

da Guantanamo?

Legna irritata **PAG 2**

DA OGGI IN EDICOLA



L'ACQUA
Tanti disegni da colorare,
giochi e curiosità per sviluppare
la creatività dei bambini
con tanti adesivi in regalo
a richiesta con Bresciaoggi

Estate «pesante»

La Loggia asfalta
un centinaio
di strade cittadine
PAG 11

Nuova Provincia

Il presidente
Molgara «parte»
dall'aeroporto
PAG 7



Nel Bresciano
Pellet al Cesio
primi sequestri
I consigli
della Prefettura
PAG 18



| | |
|--------------------------------------|--------|
| Il copione quotidiana | € 1,00 |
| Emozioni Fortite (richiesta) | € 2,99 |
| Viaggi del Sole (richiesta) | € 3,90 |
| Dvd Percorsi del Garda (richiesta) | € 3,90 |
| Dvd Memo English (richiesta) | € 3,90 |
| Fattoria Didattica (richiesta) | € 4,90 |
| Cd 1000 Canzoni Italiane (richiesta) | € 5,90 |
| Cd Solisti Veneti (richiesta) | € 7,90 |
| Isuoni delle Dolomiti (richiesta) | € 7,90 |
| Attante Sordani d'Italia (richiesta) | € 8,90 |
| Cd Papetti (richiesta) | € 7,90 |
| Tibet (richiesta) | € 9,90 |
| Dvd Animali (richiesta) | € 7,90 |

Per avere diritto ad una più promozione è obbligatorio il acquisto di un copione del quotidiano promozione valida per Brescia provincia

myKUGI s.r.l.

MyKugi s.r.l. CARTOGRAFIA IMMERSIVA - RILIEVI VIRTUALI
Tel. 340 712 26 27 www.mykugi.com

... il mondo a casa Tua!

IL CASO. La Paradiso di A1 abbandona il Palageorge. Tifosi delusi

Gabana choc: il volley lascia Montichiari

La decisione è presa ed è irrevocabile. L'Acqua Paradiso lascerà Montichiari senza pallavolo. Marcello Gabana, presidente della Gabeca Pallavolo, non ha voluto aspettare l'esito del ballottaggio che darà a Montichiari il nome del nuovo sindaco, perché «non intendo alimentare - recita una nota ufficiale - con polemiche pretestuose, gli ultimi giorni di campagna elettorale».

La prossima stagione la formazione della Gabeca Pallavolo che milita nel massimo campionato di pallavolo non giocherà più al Palageorge. Top secret la nuova destinazione: «Non ho ancora deciso - dice il presidente - Ci sono due o tre opportunità, ma le dobbiamo ancora valutare meglio». Tra queste dovrebbe esserci anche Brescia. Delusi e arrabbiati, ovviamente, i tifosi. **PAG 35**



Gabana tra i suoi giocatori

TI SERVE SPAZIO
EXTRA?

CASA

deposito x
privati e aziende
box da 4 a 42 mq

Il primo SELF STORAGE nel centro di Brescia
in via Foro Boario, 16 - ex Astra Motor

specialisti nei traslochi

Tel. 030.2304580 www.xcasa.eu